



## La Prima Voce, presente alla firma del convegno che ha come obiettivo allargare l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole materne comunali

Dopo aver firmato l'accordo tra il Municipio ed il Consolato Italiano in Mar del Plata, i sei stabilimenti per l'educazione dell'infanzia che hanno già fatto l'esperienza pilota, sistematizzeranno l'apprendimento dell'Italiano nelle scuole designate a questo proposito.

I responsabili della firma di codesto patto –il Sindaco Comunale Sig. Gustavo Pulti ed il Console d'Italia in Mar del Plata, Dott. Marcello Curci- accompagnati dalla Segretaria all'Educazione, Sig.ra Mónica Rodríguez Sammartino e la Direttrice all'Equità e Qualità Educativa, Sig.ra Laura Spina ed integranti della comunità italiana quale il Presidente di FEDELAZIO, Prof. Gustavo Velis, si sono riuniti nel dispaccio principale del palazzo del Comune agli effetti segnalati in precedenza.

A questo proposito, il Capo Comunale dichiarò: « Quanto a me riguarda, la collettività italiana è stata da sempre profondamente legata a Mar del Plata attraverso l'affetto, la storia e i rapporti di famiglia. Questa, per gli italiani che vi hanno approdato è rimasta la città degli incontri. Molti italiani e persone di diversa procedenza, hanno potuto realizzare i loro progetti di vita, ma la forza della collettività italiana penso sia stata forse la più importante»

«In questo senso ci rallegra in sommo grado il fatto di ratificare un convegno del genere, dato che si allarga così l'esperienza dell'insegnamento della lingua nei giardini d'infanzia o scuole materne come una proposta aggiuntiva per una formazione integrale, diversa e plurale per i nostri



bambini», aggiunse.

Il Sindaco, Sig. Pulti, ha insistito nel manifestare che «l'esperienza dell'italiano nelle scuole materne – a parte il fatto di risultare molto simpatico e pittoresco vedere i bambini che cantano canzoncine italiane e riconoscono i colori- ha a che fare con la costruzione di esseri umani con maggiori possibilità culturali, in una città più giusta ed egualitaria. Al Sig. Console e alle diverse collettività ringraziamo la vocazione e l'entusiasmo posto in questo progetto, sia or ora, sia in avvenire», assicurò.

Dal suo canto, la Sig.ra Mónica Rodríguez Sammartino, disse che «questo convegno venne firmato per la prima volta nel 2012 in ciò che sembrava soltanto un'esperienza pilota, ma che poi si è confermata come esperienza importante. Abbiamo scelto un gruppo di scuole –sei in totale- che sono: la n° 1 – 3 – 15 – 17 – 25 e 31. Quasi tutte, eccetto una, stanno nella zona del Porto. Sicuramente la comunità italiana ringrazierà la decisione presa, poiché

gli/le insegnanti faranno il loro nobile lavoro con amore.

Finalmente, la Sig.ra Rodríguez Sammartino precisò che «quasi tutti gli argentini hanno radici italiane o spagnole. Sappiamo inoltre che con una lingua si aprono le porte per conoscere una cultura, un paese, un costume».

D'altra parte, anche il Sig. Console d'Italia in Mar del Plata –Dott. Marcello Curci- parlò della grande percentuale d'italiani che risiedono in questo paese. L'italiano –proseguì- è una lingua che ancora non si insegna in proporzione alle origini dei cittadini. Secondo statistiche delle Nazioni Unite, più del 50% del patrimonio artistico mondiale si trova in Italia. I cittadini argentini che possiedono la cittadinanza italiana e che sanno l'italiano, possono studiare nelle università italiane di eccellenza mondiale, tanto quanto in Argentina», concluse il Sig. Console.

## I SIMPOSIO SULLA DIPLOMAZIA CULTURALE/ AMBASCIATORE ALOISI: MAE E DANTE ALIGHIERI INSIEME PER LA CULTURA

Roma - Quali scelte per una diplomazia culturale italiana? Questa la domanda che ha ispirato l'intervento dell'ambasciatore Francesco Aloisi Larderel, Presidente dell'Associazione Amici della Dante, al 1° Simposio Internazionale sulla Diplomazia Culturale, organizzato dalla Società Dante Alighieri in collaborazione con l'Institute for Cultural Diplomacy (ICD) di Berlino.

"Non è facile formulare considerazioni di carattere generale in tema di diplomazia culturale, - ha esordito Aloisi - perché tale diplomazia non è determinata solamente dalla storia e dalle caratteristiche della cultura di cui si è portatori, ma anche da quelle delle società e degli orizzonti culturali cui ci si rivolge. Ne deriva quindi che una politica culturale di un Paese come l'Italia, di cui ben conosciamo la storia e le caratteristiche, dovrà adattarsi ai vari Paesi cui ci si rivolge, dovrà essere "tagliata su misura" dei nostri interlocutori, il che equivale a dire che sarebbe bene che fosse formulata - almeno per quanto riguarda le modalità applicative - con il contributo degli organi periferici delle strutture che se ne occupano. Ma mi sembra che una considerazione di carattere generale si possa fare, ed abbia molta rilevanza. Parto dalla constatazione scontata che il contributo che l'Italia ha dato alla cultura europea, alla cultura occidentale ed alla modernizzazione - attraverso i secoli - è universalmente noto. Altrettanta nota, al di là delle esagerazioni quantitative, l'importanza del nostro patrimonio culturale, artistico ed archeologico".

"Il prestigio della nostra cultura passata, e la notorietà della sua eredità, - ha aggiunto - rappresentano certamente ancora oggi un patrimonio. Ma un patrimonio da maneggiare con cura, con delicatezza e senza trionfalismi. Guai a dare l'impressione che svolgiamo oggi il ruolo di guardiani di un museo, che non è stato creato da noi, di cui non abbiamo nessun merito, e che forse non siamo neanche in grado di gestire in maniera soddisfacente. La riflessione che invece mi viene dalla mia esperienza professionale di rappresentante dell'Italia all'estero è che - partendo dal prestigio che viene dal nostro eccezionale



passato culturale - la nostra politica culturale deve puntare a far sapere al mondo che - anche oggi - l'Italia produce cultura e scienza, e che anche oggi la produzione culturale e scientifica italiana arricchiscono la cultura della comunità internazionale. La letteratura, la poesia, il teatro, la musica, le arti figurative, le scienze sono ancora vive in Italia e le loro attività sono di livello mondiale. Solamente così - secondo l'ambasciatore - la diplomazia culturale verso l'estero può dare un significativo contributo all'immagine dell'Italia (purtroppo debole su altri versanti) e contribuire al "soft power" del nostro Paese, fornendo strumenti creativi ed originali ai responsabili centrali e periferici della presenza del nostro Paese all'estero".

"È inutile dire - ha proseguito - che in questa maniera - oltre a rafforzare l'immagine del nostro Paese, con i ritorni, anche economici, che è facile immaginare - rendiamo un importante servizio ai protagonisti della cultura italiana odierna (scrittori, musicisti, artisti figurativi, scienziati) garantendo loro una proiezione che vada al di là dei confini del nostro Paese. Ce n'è sicuramente bisogno. Basti pensare, a solo titolo di esempio, al contrasto tra la ricchezza della produzione dei nostri artisti figurativi odierni, con la loro sotto rappresentazione nel mercato mondiale, da Art Basel fino alle gallerie di New York. Ma c'è di più: una collaborazione di tal tipo aiuterà a "internazionalizzare" maggiormente la cultura italiana, nelle

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berruetta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: German Trinitella

[www.laprimavocemdp.com.ar](http://www.laprimavocemdp.com.ar)



#### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D ieseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

sue molteplici espressioni, moltiplicando i suoi contatti con altre culture e moltiplicando le occasioni di reciproche fertilizzazioni e, in definitiva, l'aiuterà a crescere ancora. Si tratta, come dicevo all'inizio, di una linea di carattere generale, che andrà adattata – Paese per Paese, società per società – con il contributo di chi lavora dove vogliamo essere presenti e di chi è in diretto contatto con gli ambienti culturali cui ci rivolgiamo".

Quanto agli operatori di una diplomazia culturale verso l'estero, Aloisi ha detto che "vi sono due modelli possibili. Da un lato vi è quello di una diplomazia culturale che parta dal centro – nei vari Paesi dal Ministero degli Esteri, dal Ministero della Cultura, oppure da un organismo statale ad hoc - e che si avvalga di uffici periferici, quelli che da noi si chiamano Istituti di Cultura. Questo è un approccio



direttamente legato alle priorità governative in materia di politica estera, nel senso che permette di scegliere coscientemente di privilegiare la presenza culturale in Paesi di interesse politico od economico, o che, comunque, vantano una lunga storia di rapporti con l'Italia. Naturalmente si tratta di una azione diplomatica che, oltre alla chiarezza delle scelte, necessita di adeguati stanziamenti di fondi pubblici. Questo modello è quello prevalentemente adottato, ad esempio, dal Regno Unito, con il British Council, dalla Germania, con il Goethe Institute, dalla Spagna, dal Portogallo e, ora, anche dalla Cina con gli Istituti Confucio".

"Ognuna di queste Istituzioni – ha aggiunto – ha le sue particolarità, ma tutte si possono far rientrare nel modello sopradescritto. L'altro possibile modello è quello che parte dalla periferia, cioè dalla domanda di cultura, in questo caso italiana, da parte di gruppi di stranieri che si associano per lo studio e la fruizione della cultura di un altro Paese, sostenendone personalmente i costi. È il modello in particolare della Società Dante Alighieri, nata nel 1888, e che oggi ha 423 Comitati in oltre 40 Paesi e 90 in Italia, con circa 200.000 studenti di italiano nel mondo, ed un numero molto maggiore di iscritti e simpatizzanti della nostra lingua, della nostra cultura e, in definitiva, del nostro Paese. Il primo modello è quello di una Istituzione pubblica che si prefigge di portare la cultura italiana ad un determinato pubblico. Il secondo è quello di un pubblico già interessato, e spesso innamorato, della cultura italiana, che crea una domanda dal basso, e cerca di soddisfarla partendo dalle proprie risorse umane e finanziarie".

"Non intendo qui fare paragoni tra i due sistemi e, tantomeno,

stabilire se uno dei due sia, in assoluto, da preferirsi all'altro. Quello che invece mi sembra contare – ha argomentato – è che l'Italia è il solo Paese che ha sviluppato entrambi: da un lato esiste la rete di 89 Istituti di Cultura del nostro Ministero degli Esteri, dall'altro la più estesa e più antica rete della Dante Alighieri. Il Ministero degli Esteri elabora un'offerta culturale tagliata sulle priorità della nostra presenza all'estero. La Dante, che ha carattere strettamente privatistico, risponde ad una domanda di Italia che è molto forte in tutti i continenti. L'azione del Ministero si basa sul bilancio dello Stato, quella della Dante sulla contribuzione e le iniziative dei soci dei nostri Comitati. I due sistemi sono perfettamente complementari e – nonostante la diversa caratteristiche delle due Istituzioni, statale l'una, totalmente privata l'altra – si prestano ad un coordinamento delle rispettive azioni ed iniziative per una presenza organica del nostro Paese all'estero. Vedo, ad esempio, fattibile – nel pieno rispetto delle rispettive autonomie – un coordinamento dello sviluppo delle rispettive reti all'estero, con la Dante che segua le priorità indicate dal Governo, ed integri con la presenza dei suoi Comitati la più limitata presenza degli Istituti di Cultura".

Nello stesso tempo, per Aloisi, "sarebbe del tutto naturale che alcune importanti manifestazioni culturali che il Ministero degli Esteri invia ai propri Istituti di Cultura si spostino poi su alcuni Comitati della Dante, che già dispongono di un pubblico desideroso di potervi accedere. Gli stessi Istituti di Cultura potrebbero sviluppare molto maggiormente i rapporti con i Comitati della Dante esistenti nei loro Paesi di accreditamento, accedendo così direttamente ad un pubblico interessato alla nostra lingua e alla nostra cultura, che è il vero patrimonio che la Dante si è creato in oltre 120 anni di storia".

Volendo essere "realisti", il presidente dell'Ada ha accennato "al problema della scarsità delle risorse che colpisce entrambe le Istituzioni: il Ministero degli Esteri per le note restrizioni di bilancio, la Dante per la fortissima riduzione del contributo ministeriale. Parlando della sola Dante, vorrei dire che siamo impegnati a dimostrare che una politica di promozione culturale e linguistica può essere economicamente sostenibile. Una parte importante e crescente del nostro bilancio è coperta dai proventi dei corsi di italiano, della certificazione dell'apprendimento, della vendita di testi e di materiale informatico. Ma questo autofinanziamento, ancora solo parziale, è destinato a crescere naturalmente quando entrerà in funzione la nostra nuova Rete Internet Integrata che coprirà tutti i continenti che ci permetterà, di vendere il teleinsegnamento, un volume crescente di materiale culturale, di promuovere direttamente la cultura italiana contemporanea in tutte le sue manifestazioni e – forse - di arrivare anche al turismo culturale".

"Credo di poter dire a nome della Dante che intendiamo affrontare questa sfida non come protagonisti solitari, ma come parte di un sistema Paese, ed in particolare in coordinamento con il Ministero degli Esteri la cui vecchia Direzione Generale per le Relazioni Culturali, è stata oggi ribattezzata, appunto, Direzione Generale Sistema Paese. Pur non facendo parte della Direzione Generale, - ha concluso – certamente ci consideriamo parte attiva del Sistema Paese, in sincera collaborazione con tutte le sue altre componenti".

## DIRE FARE COMUNICARE: CONCLUSO IL PROGETTO UMBRO PER LA FORMAZIONE CIVICO-LINGUISTICA DEI MIGRANTI

Perugia - "Un progetto che ha permesso di consolidare un percorso condiviso tra vari soggetti e che porterà alla stesura di un Piano regionale di interventi, integrato e sistematico, per garantire la formazione linguistica, l'orientamento civico e l'informazione degli stranieri presenti in Umbria": lo ha affermato stamani a Perugia l'assessore regionale alle politiche dell'immigrazione, Carla Casciari, nel corso del convegno conclusivo del progetto regionale "Dire fare comunicare: corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica per migranti", organizzato dalla Regione Umbria nell'ambito del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi ("Fei") 2007-2013 e finanziato dal Ministero dell'Interno.

Il progetto, con la Regione Umbria capofila e gli istituti scolastici sedi dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione degli adulti ("Cpia"), l'Università per Stranieri di Perugia e il Cidis Onlus in qualità di partner, ha previsto la realizzazione di 35 corsi di formazione linguistica ed educazione civica su tre livelli di conoscenza, e l'attivazione di percorsi di sostegno all'integrazione mediante strumenti didattici linguistici sperimentali, come uno Sportello online per avere informazioni sulle opportunità di

formazione linguistica e professionale nella regione e per orientare circa il percorso di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, la realizzazione di un servizio di Lingua 2 online, con un docente esperto a disposizione per conversazioni online in lingua italiana e per facilitare così, la padronanza effettiva dell'italiano.

Oltre alla formazione di 60 ore dedicata ai docenti, sono stati pubblicati una guida tascabile a fumetti ed un gioco didattico interattivo per incoraggiare la conoscenza e la filosofia che ha portato all'Accordo di integrazione per lo straniero che richiede il permesso di soggiorno, ed è stata inoltre promossa un'intensa attività di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere il numero più ampio di destinatari immigrati.

"Il convegno di oggi - ha detto l'assessore Casciari - vuole, a partire dall'esperienza maturata e dai risultati raggiunti, aprire una riflessione che coinvolga il sistema il sistema formativo sulle modalità più efficaci per promuovere la conoscenza della lingua, della storia e delle istituzioni della nostra società per una piena integrazione della popolazione immigrata".



"Nel corso degli anni - ha concluso l'assessore - sono state promosse dalla Regione Umbria molte azioni che vanno in questa direzione combinando risorse della Regione Umbria e nazionali, con l'obiettivo di sperimentare e ampliare i servizi formativi offerti attraverso anche la costruzione di un sistema organico di supporto alla didattica e di coordinamento degli stessi. Tutte esperienze che, capitalizzate, porteranno alla definizione di un piano regionale in materia".

### DALL'INPS IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Roma - È stato pubblicato oggi sul sito dell'Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it) seguendo il percorso "Home > Avvisi e Concorsi > Avvisi") il bando per la presentazione da parte delle madri lavoratrici della domanda di accesso al contributo economico utilizzabile, in alternativa al congedo parentale, per il servizio di baby-sitting oppure per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati.

Si tratta, spiega l'Istituto, di una misura prevista dalla legge sulla riforma del lavoro del 2012 che ha introdotto, in maniera sperimentale per gli anni 2013-2015, la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere la corresponsione di sostegni economici volti al supporto della genitorialità.

La domanda, dovrà essere presentata all'Inps per via telematica, accedendo al portale Internet dell'Istituto tramite PIN o attraverso il supporto dei patronati.

La presentazione delle domande sarà consentita dalle ore 11:00 del giorno 1 luglio 2013 fino al giorno 10 luglio 2013.

L'Inps informa le madri interessate che, ai fini della corretta

presentazione della domanda, è necessario richiedere preventivamente il PIN "online" e convertirlo in tempo utile in PIN "dispositivo"; presentare preventivamente ed in tempo utile all'Inps la dichiarazione ISEE (qualora non sia già presente nelle banche dati dell'Inps una dichiarazione ISEE valida). La dichiarazione deve essere presentata all'Istituto in via telematica o rivolgendosi ad un CAF convenzionato.

L'Inps, inoltre, evidenzia che la scelta del voucher o del contributo per la retta ai servizi per l'infanzia deve essere effettuata al momento della domanda ed è vincolante e di conseguenza non può essere successivamente modificata.

Da ricordare, inoltre, che in caso di scelta del contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati le mamme, prima della presentazione della domanda, dovranno preventivamente effettuare l'iscrizione del minore esclusivamente presso una delle strutture aderenti alla sperimentazione presenti nell'elenco consultabile sempre sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it).

## NUOVI DATI INPS SULLA CASSA INTEGRAZIONE: A MAGGIO 2013 CALA L'ORDINARIA MA AUMENTA LA RICHIESTA DI STRAORDINARIA

Roma - Nello scorso mese di maggio l'Inps ha autorizzato complessivamente 89,3 milioni di ore di cassa integrazione guadagni (CIG). Rispetto al mese di maggio 2012, nel quale furono autorizzate 105,5 milioni di ore, si registra un calo pari a -15,4%. Il dato complessivo risente soprattutto del calo degli interventi di cassa integrazione in deroga.

La diminuzione, spiega l'Istituto di previdenza, è determinata, in parte, anche da un'inversione di tendenza degli interventi ordinari (CIGO) che, dopo 5 mesi di crescita mensile costante, fanno registrare rispetto al mese precedente una diminuzione stagionale (dai 35,7 milioni di ore di aprile 2013 si passa ai 33 milioni di maggio). Rispetto al mese di maggio 2012, quando le ore autorizzate erano state 34,6 milioni, si evidenzia un calo del -4,8%.

D'altro segno si presenta l'andamento degli interventi straordinari (CIGS). Le ore di CIGS autorizzate a maggio 2013 (40,0 milioni), fanno registrare un aumento sia rispetto al mese di aprile 2013 (31,9 milioni) sia rispetto al mese di maggio 2012 (36,9 milioni di ore autorizzate, +8,4%).

Molto accentuata si presenta la diminuzione degli interventi in deroga (CIGD). Nel mese di maggio le ore autorizzate di CIGD sono state 16,3 milioni, in calo sia rispetto al mese di aprile 2013, quando le ore autorizzate erano state 32,3 milioni, sia nel confronto con il mese di maggio 2012, quando le ore autorizzate erano state 34,0 milioni (-52%).

"L'analisi dei dati relativi all'andamento della CIG è influenzato dall'andamento della cassa integrazione in deroga, il cui forte calo è dovuto sostanzialmente ai noti problemi di finanziamento dello strumento", commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua. "Dal punto di vista dei numeri, il dato relativo alla CIGD finisce



per influenzare in maniera sostanziale il dato complessivo della cassa integrazione: se si escludesse la CIGD", spiega Mastrapasqua, "ci troveremo a confrontare i 73 milioni di ore autorizzate fra CIGO e CIGS nel maggio 2013 con i 71,5 milioni di ore autorizzate nel maggio 2012. Il diminuito ricorso alla cassa integrazione ordinaria nel mese di maggio appena trascorso è fortemente e negativamente controbilanciato dalle ancora massicce richieste di cassa integrazione straordinaria".

Prima di passare all'esame dei dati relativi a disoccupazione e mobilità, l'Inps ricorda ancora che da gennaio è cambiata la normativa di riferimento. Rammentando che i dati forniti si riferiscono al mese precedente rispetto a quelli della cassa integrazione e considerando che dal mese di gennaio 2013 sono entrate in vigore le nuove prestazioni per la disoccupazione involontaria, ASpI e mini ASpI, le domande che si riferiscono a licenziamenti avvenuti entro il 31 dicembre 2012 continuano ad essere classificate come disoccupazione ordinaria, mentre per quelli avvenuti dopo il 31 dicembre 2012 le domande sono classificate come ASpI e mini ASpI.

Ciò detto, ad aprile 2013 sono state presentate 93.631 domande di ASpI e 18.261 domande di mini ASpI. Nello stesso mese sono state inoltrate 978 domande di disoccupazione (tra ordinaria e speciale edile), 13.690 domande di mobilità e 239 di disoccupazione ordinaria ai lavoratori sospesi, per un totale - considerando anche ASpI e mini ASpI - di 126.799 domande, il 26,4% in più rispetto al mese di aprile 2012 (100.332 domande). Complessivamente, nel primo quadrimestre 2013 sono state presentate 558.340 domande, pari al 15,7% in più rispetto alle 482.494 domande presentate nel corrispondente quadrimestre del 2012.

### *Ringraziamo*

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## PRIMA DI PARTIRE ASSICURATEVI: LE RACCOMANDAZIONI DELLA FARNESINA IN VISTA DELLE VACANZE ESTIVE

Roma - Tempo di vacanze e, come è ormai consuetudine, arrivano dalla Farnesina le raccomandazioni per i cittadini italiani in procinto di recarsi all'estero.

All'utilizzo degli ormai consolidati strumenti on line [viaggiasesicuri.it](http://viaggiasesicuri.it) e [dovesiamonelmondo.it](http://dovesiamonelmondo.it) si aggiungono quest'anno nuovi suggerimenti: munirsi della Tessera europea assicurazione malattia (Team) per viaggi in Paesi dell'Ue o, nel caso di viaggi extra Ue, di un'assicurazione sanitaria con un adeguato massimale.

Il Ministero ricorda infatti che spesso le strutture private in Paesi altri presentano costi molto elevati per ogni tipo di assistenza, cura o prestazione erogata. Per questo è consigliabile un'assicurazione che abbia anche un adeguato massimale tale da coprire non solo le spese di cure mediche e terapie effettuate presso strutture ospedaliere e sanitarie locali, ma anche l'eventuale trasferimento aereo in un altro Paese o il rimpatrio del malato, nei casi più gravi anche per mezzo di aero-ambulanza.

"Negli ultimi anni abbiamo registrato un aumento di segnalazioni di casi di italiani in situazioni di difficoltà all'estero per ragioni medico-sanitarie", riferiscono dalla Farnesina. Le nostre rappresentanze diplomatico-consolari non faranno mai mancare il proprio sostegno, assicura il Ministero degli Esteri, ma non possono sostenere né garantire pagamenti diretti di carattere privato se non soltanto nei casi più gravi e urgenti che dovranno essere, comunque, rimborsati allo Stato dopo il rientro in Italia. Per questo, aggiunge la Farnesina, anche in caso di viaggi turistici organizzati, si suggerisce di controllare attentamente il contenuto delle assicurazioni sanitarie comprese nei pacchetti di viaggio e, in assenza di garanzie adeguate, si consiglia di stipulare polizze assicurative sanitarie individuali.

Per ottenere informazioni di carattere generale sull'assistenza sanitaria all'estero, è possibile visitare il sito web del Ministero della Salute, dove si trova il servizio "Se parto per...", che permette di sapere se, per ogni Paese del mondo, si abbia diritto o meno all'assistenza sanitaria.

Restano poi le raccomandazioni legate ai servizi "Viaggiare Sicuri" e "Dove siamo nel mondo".

Il primo è un servizio con sito web [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it) curato dall'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri in collaborazione con l'ACI, che fornisce informazioni quanto più aggiornate possibile su tutti i Paesi del mondo.

Nella pagina del Paese dove ci si intenda recare appare in



primo piano un "Avviso particolare" con un aggiornamento sulla situazione corrente, in particolare su specifici problemi di sicurezza, fenomeni atmosferici, epidemie, ecc. È inoltre disponibile una Scheda Informativa, che fornisce informazioni aggiornate sul Paese in generale, con indicazioni sulla sicurezza, la situazione sanitaria, indicazioni per gli operatori economici, viabilità e indirizzi utili.

La Farnesina ricorda di controllare [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it) anche poco prima della partenza, perché le situazioni di sicurezza dei Paesi esteri e le misure normative e amministrative possono variare rapidamente: sono dati che aggiorniamo continuamente.

È inoltre possibile acquisire le informazioni anche attraverso la Centrale Operativa Telefonica, attiva tutti i giorni (con servizio vocale nell'orario notturno): dall'Italia 06-491115 e dall'estero +39-06-491115.

Prima di partire ci si può anche registrare sul sito [www.dovesiamonelmondo.it](http://www.dovesiamonelmondo.it) indicando le proprie generalità, l'itinerario del viaggio ed un numero di cellulare. Grazie alla registrazione, l'Unità di Crisi potrà stimare in modo più preciso il numero di italiani presenti in aree di crisi, individuarne l'identità e pianificare gli interventi di assistenza qualora sopraggiunga una grave situazione d'emergenza.

Tutti i dati verranno cancellati automaticamente due giorni dopo il rientro ed utilizzati solo in caso d'emergenza per facilitare un intervento da parte dell'Unità di Crisi in caso di necessità.

Oltre che via internet, ci si può registrare anche con il telefono cellulare, inviando un SMS con un punto interrogativo "?" oppure con la parola "Aiuto" al numero 320 2043424, oppure telefonando al numero 011-2219018 e seguendo le istruzioni.

**ABOGADOS**

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
Italian Interior Design

Marzia Marzi  
President

22 King Street Ste 7  
New York NY 10014  
p: 917-572-0896  
e: [mm@mavaga.com](mailto:mm@mavaga.com)  
[www.mavaga.com](http://www.mavaga.com)

## GIORNO DELLA BANDIERA ARGENTINA: IL MESSAGGIO DEL COMITES DI BUENOS AIRES ALLA COMUNITÀ

Buenos Aires - Si è celebrata ieri, 19 giugno, in Argentina il "Giorno della Bandiera" ed il Comites di Buenos Aires non ha mancato, per tramite della sua presidente Graciela Laino, di congratularsi con le autorità argentine ma anche con tutta la comunità del Paese sud americano per l'importante ricorrenza.



Ricordando il creatore del vessillo argentino, Manuel Belgrano, la presidente Laino ha reso omaggio all'Argentina, "amato Paese che ha accolto durante i secoli scorsi moltissimi emigranti, offrendo loro una gamma di possibilità" e diventando per molti italiani "una seconda patria".

## YOUDEM: LINGUA E CULTURA ITALIANE NEL MONDO AL CENTRO DELLA NUOVA PUNTATA DI "ITALIANI NEL MONDO CHIAMANO ROMA"

Roma - Nuova puntata di "Italiani nel mondo chiamano Roma" oggi alle ore 17. Francesco Cuzzo parlerà di lingua e cultura italiane nel mondo con l'on. Laura Garavini (PD), Norberto Lombardi (Cgie) e Massimo Arcangeli (Dante Alighieri). Importante sarà il punto di vista del Sottosegretario Mario Giro, ospite anche lui della trasmissione. Interverrà da Zurigo Guglielmo Bozzolini.

La trasmissione sarà visibile, dalle ore 17, sul sito [www.youdem.tv](http://www.youdem.tv) e in replica alle ore 21.

Nel corso della puntata la rubrica "Italiani nel mondo scrivono a Roma", uno spazio interattivo dedicato al confronto con le comunità italiane all'estero che - attraverso e-mail e social

network - avranno la possibilità di denunciare i problemi degli italiani nel mondo e di esprimere opinioni.

Consueto appuntamento con la giornalista Anna Laura Bussa, che farà il punto sui progetti di legge e gli iter parlamentari che riguardano gli italiani all'estero.

A conclusione della puntata, lo spazio dedicato al mondo del lavoro: un punto di vista inedito delle prospettive offerte dal mercato europeo ed extracontinentale, con suggerimenti e analisi approfondite di uno scenario lavorativo in linea con il moderno concetto di mobilità.

Successivamente, si potrà seguire il video integrale sul sito [www.pdmondo.it](http://www.pdmondo.it).

## NUOVO PROCEDIMENTO PER IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI BRASILIANE IN ITALIA: LA SODDISFAZIONE DEL COMITES DI SAN PAOLO

San Paolo - "Finalmente l'Accordo tra INSS e Banco do Brasil è stato concluso positivamente. Siamo stati tutti impegnati (Commissione Assistenza del Comites, Patronati, Cgie, sostenuti dall'Ambasciatore e dal Console Generale d'Italia in San Paolo) per arrivare a questo risultato che, senza dubbio, sarà accolto con grande soddisfazione dai nostri connazionali rientrati in Italia".

Così il Comites di San Paolo, presieduto da Rita Brasioli, annuncia la positiva novità per i pensionati che, precisa la

Commissione assistenza, "riceveranno una lettera dall'INSS contenente le informazioni sulla nuova forma di pagamento delle pensioni in Italia e un formulario che dovranno compilare e restituire alla "Agenzia de Previdência Social de atendimento de Acordos Internacionais" di Belo Horizonte".

L'operatività del nuovo sistema di pagamento, puntualizza il Comites, è prevista a partire dal mese di agosto, dopo che l'INSS avrà ricevuto dai pensionati i formulari compilati con i dati utili al trasferimento del pagamento del beneficio.

Per ottenere le informazioni in merito, basta collegarsi al sito del Ministero della Previdenza Sociale.

Il Comites, poi, ricorda "un'altra importante conquista" e cioè "l'Accordo di Cooperazione Tecnica tra INSS e i Patronati: celebrato il 18 settembre 2009, nella Sede del Comites di San Paolo, le



trattative con l'INSS di Brasilia erano cominciate alcuni anni prima. In questo lavoro la Commissione Assistenza del Comites si è dedicata per anni al fine di ottenere dall'Ente brasiliano il riconoscimento del lavoro che i Patronati svolgono sul territorio brasiliano e la possibilità di offrire agli assistiti un servizio di orientazione e accompagnamento anche per le domande di pensione brasiliana".



## PLENARIA CGIE/ LUCIANI (IIFS) SCRIVE AI CONSIGLIERI: IMPORTANTE RICONOSCERE IL RUOLO DEGLI ORIUNDI ITALIANI

Palermo - "L'Istituto Italiano Fernando Santi ha sempre evidenziato che non è importante se, ad esempio, nel 2020 e successivamente voteranno per il Parlamento italiano un milione in più o in meno di italiani residenti all'estero. S'impone invece l'esigenza di favorire il mantenimento della lingua



e cultura italiana, il contatto con l'Italia da parte di decine di milioni di italiani che hanno concorso al miracolo economico italiano nel dopoguerra e orientano tutt'ora le scelte di centinaia di milioni di cittadini del mondo ad utilizzare i prodotti della moda italiana, dell'industria dell'alimentazione italiana e più in generale del made in Italy, riconoscendo il ruolo e la figura degli oriundi italiani". Così Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi in una nota diretta ai componenti del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, che si riunirà a Roma dal 26 al 28 giugno.

Luciani annuncia di non poter partecipare alla plenaria Cgie in quanto "sarò in Venezuela per presentare i siti italiani riconosciuti dall'Unesco e la candidatura del Cristo Pantocratore di Cefalù,



icona della Fede Cristiana per l'anno in corso, ed altri beni del percorso arabo-normanno (Duomo di Monreale, Palazzo dei Normanni, Cappella Palatina, ecc.), per cui non mi sarà possibile assistere ai lavori".

Luciani plaude alla decisione del Consiglio di affrontare tra i temi all'ordine del giorno quello su Cittadinanza: jus sanguinis e jus soli.

## L'UNICEF SULLE SEMPLIFICAZIONI PER LA CITTADINANZA: PRIMO IMPORTANTE PASSO

Roma - "Accogliamo con favore le misure annunciate che agevolerebbero il percorso verso la cittadinanza per i ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, annunciate nella bozza del DDL Semplificazioni dal Governo.

È un primo, importante, passo verso una vera riforma della legge sulla cittadinanza, che possa facilitarne l'accesso ai minorenni di origine straniera nati e/o cresciuti in Italia nel rispetto dei principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia". È quanto dichiarato oggi dal Presidente di Unicef Italia, Giacomo Guerrera.

In Italia vivono circa un milione di minorenni di origine straniera, più della metà nati sul territorio italiano.

Nell'anno scolastico 2011/2012 gli alunni con cittadinanza non italiana hanno raggiunto le 755.939 unità: di questi, un numero pari a 334.284 (ovvero il 44,2%) è nato in Italia. Negli ultimi cinque anni il numero di studenti stranieri nati in Italia è



creciuto del 60% nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, mentre è più che raddoppiato nelle secondarie di primo grado e di secondo grado. L'acquisto della cittadinanza è premessa per l'esercizio di diversi diritti fondamentali: dalla partecipazione ad una gita scolastica fuori dall'Italia, alla pratica di attività sportive.

Dal 2010 l'UNICEF Italia promuove la Campagna "IO come TU" per affermare il diritto alla non discriminazione di tutti i bambini e gli adolescenti di origine straniera che vivono in Italia.

"Proprio in materia di accesso alla cittadinanza l'UNICEF, per sollecitare la riforma della legge 91/1992, ha lanciato lo scorso anno un'iniziativa per il conferimento della cittadinanza onoraria da parte delle amministrazioni locali ai minorenni di origine straniera", ha ricordato Guerrera. "Si tratta di un atto simbolico che ci auguriamo possa contribuire a creare un clima positivo per l'effettiva riforma dell'attuale legge. I risultati ad oggi sono molto incoraggianti: 262 Comuni hanno aderito alla nostra campagna, 183 amministrazioni hanno deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria; oltre 32mila sono i bambini ai quali è stata effettivamente conferita".



## REALE (BEDFORD) AL SEN. MONTI (SC): QUAL È STATO IL SUO AIUTO AGLI ITALIANI ALL'ESTERO PER NON STACCARE LA SPINA ALL'ITALIANITÀ?

Roma - Connazionale residente a Bedford, dove ha coordinato la protesta della comunità contro la chiusura dello sportello consolare, Luigi Reale replica oggi alle dichiarazioni rese dall'ex Presidente del Consiglio, il senatore Mario Monti, al seminario sull'associazionismo italiano nel mondo, svolto la scorsa settimana alla Camera. In quella occasione, scrive Reale, Monti "ha detto cose molto giuste, ma ahimè, nella realtà il suo Governo non ha aiutato molto la quotazione dell'aggettivo "italiano"".

Tre i "casi specifici" che segnala Reale. Il primo è l'Imu. "Nonostante gli italiani all'estero avessero la parità di condizioni dei cittadini italiani, il suo Governo ha imposto ai connazionali all'estero l'IMU come seconda casa, determinano una prima grave discriminazione". Non ha aiutato lasciar liberi i Comuni di decidere altrimenti, visto che "soltanto il 20% lo ha fatto". Dunque "tutto ciò ha determinato una seconda chiara discriminazione, tra stessi cittadini iscritti all'AIRE trattati in modo diverso, in cui si ravvisano profili di incostituzionalità e di violazione dei Trattati Ue".

Ed è proprio "questa discriminazione che ferisce di più, anche dello stesso pagamento dell'imposta, probabilmente necessaria in un momento difficile per l'Italia".

"Un'altra cosa che ha infastidito gli italiani all'estero – continua Reale – è stata la difficoltà nel pagare questa imposta. La gran parte, infatti, non ha potuto avere nessuna assistenza e molti sono dovuti rientrare in Italia, unicamente per sbrigare questa faccenda, spesso con spese di viaggio superiori alla tassa stessa. Una delle conseguenze, a distanza di un anno, è

l'impennata di case messe in vendita dai residenti all'estero, in particolar modo nei piccoli comuni montani italiani; altro che rimesse dall'estero! Si è prodotto l'effetto opposto".

Il secondo "caso" per Reale riguarda l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero: "se con i tagli alle spese il Ministero degli esteri ha dovuto apportare una riduzione del 20% circa al suo budget totale, per i corsi di lingua e cultura italiana sono stati fatti tagli nell'ordine del 60% - 65%, e questo ha compromesso gran parte della realtà scolastica italiana all'estero. Lei giustamente affermava: "La riduzione delle spese pubbliche attraverso la 'spending review', non sarà lineare ma selettiva" e gli italiani all'estero sono stati ben selezionati in questo processo. Non staremo qui a ricordarle come importante sia la promozione della nostra lingua e cultura nel mondo per lo stesso "made in Italy" e per la stessa immagine dell'Italia, ma ciò che sembra in contraddizione è il suo accenno sull'importanza dei legami con l'Italia, lei dice: "è importante che coloro che passano un periodo all'estero non staccino la spina sull'identità, sul loro sentirsi italiani". Ma se questi hanno figli la spina si stacca da sola, visto che non possono imparare neanche la propria lingua, figuriamoci il resto!".

Al terzo punto, i servizi consolari. "Tutti noi – scrive in proposito Reale – conosciamo le gravi difficoltà all'estero per rinnovare un passaporto o una carta d'identità (mesi e mesi) o per avere semplici servizi, anche pagare tasse ed imposte. Nonostante tutto si è proceduto ad un'ulteriore drastica riduzione di questi servizi, mettendo in grave crisi tutto l'apparato, sino al punto di violare, di fatto, il diritto dei cittadini ad avere un pur minimo

diritto ai medesimi servizi. Le motivazioni che hanno spinto anche il suo Governo a ridurre drasticamente molte strutture, in particolare in Europa, sono state: "il voler liberare risorse, in una valutazione comparativa degli interessi e delle priorità, per l'apertura di nuove Sedi in contesti emergenti ove la promozione d'interessi nazionali sta acquistando crescente rilevanza, tutto ciò in uno scenario di risorse ormai fortemente decrescenti". Le voglio a tal fine ricordare una differenza fondamentale, che forse già sa, tra strutture consolari ed ambasciate. I consolati esistono unicamente per servire gli italiani all'estero, quindi servono dove sono gli italiani; cosa diversa sono le ambasciate. Il suo Governo affermava anche: "ridurre le strutture dove vi sono meccanismi comuni di tutela del cittadino (come nell'area UE)". Anche qui mi permetta, ma sembra che non si conosca la realtà quotidiana di questi "meccanismi comuni" e della pedante burocrazia italiana, che chiede cose che altri non chiedono. Oppure lei saprà bene ad esempio che la Gran Bretagna, da dove le scrivo, non ha aderito all'accordo di Schengen e dunque la carta d'identità spesso non è bene accetta. Quindi, l'importanza ad esempio di avere e rinnovare il passaporto è fondamentale. Senza aspettare mesi e mesi".

"In Gran Bretagna – ricorda – la presenza dei nostri connazionali aumenta costantemente insieme alla Germania e alla Svizzera e molti di loro sono proprio quei giovani talenti cui lei fa riferimento nella sua dichiarazione e che ben presto si scontreranno con servizi realmente poco efficienti".

Reale cita quindi il caso-Bedford, dove è statp chiuso lo sportello consolare che "produceva, solo con le tasse per i rinnovi

	<b>LA CASA DE LOS RESORTES®</b>	
	AGUSTIN J.M.SCOTT I	FABRICACION DE RESORTES
	CÓRDOBA 3345	CON MUESTRAS - PLANOS -
	T/FAX 493-3807-410-5816	CROQUIS
	7600 - MAR DEL PLATA	TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN
		AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN
		GRAL.

dei passaporti, introiti tre volte superiori alle spese. Dove sono qui i tagli agli sprechi che hanno giustificato la chiusura di quel servizio vitale per migliaia d'italiani?".

Sono disservizi, argomenta Reale, che "non favoriscono affatto una maggiore attrattività dell'Italia, tutt'altro, demotivano e creano un'immagine di un Paese burocraticamente arretrato. A che valgono i sistemi elettronici se poi bisogna passare gran parte dei dati tutto su

carta e viceversa? Ed il poco personale che c'è, fa il meglio che può, tutto sotto pressione. Prima di snellire le strutture si sarebbe dovuta snellire la burocrazia (semplificarla), ma sembra che quella aumenti e quindi il sistema non può reggere".

Tornando alle parole di Monti durante il seminario, durante il quale ha elogiato Niaf e Unaie, Reale commenta: "siamo pienamente d'accordo con lei nell'elogio

all'impegno profuso da parte di associazioni come UNAIE e NIAF nel promuovere e rafforzare l'immagine dell'Italia all'estero. Associazioni che costituiscono un modello di successo e d'organizzazione unico e importante, cui noi stessi ci ispiriamo. Il suo governo Senatore, invece, non ha realmente aiutato gli italiani all'estero, seppure nessuno di noi si è sottratto ai propri doveri. Almeno ci sia dia la possibilità di farlo e senza essere discriminati".

## Roma, parla Garcia: "Totti e De Rossi importanti in campo e fuori"

*Il nuovo tecnico sulle bandiere giallorosse: "Daniele e Francesco saranno importanti in campo e fuori". Il Ceo Zanzi: "L'allenatore è un vincente"*

Dietro Rudi Garcia, nel giorno della sua prima conferenza stampa da allenatore della Roma (con la sala stampa esaurita come non succedeva da tempo), campeggia il manifesto della nuova campagna abbonamenti: "Nessuno ha più fame di noi". Chissà se l'arrivo del francese basterà per risvegliare la fame dei tifosi. Di certo, il tecnico che arriva dal Lilla (primo allenatore francese della storia del club giallorosso) ne ha tanta anche se, non parlando italiano, si limita a risposte spesso didascaliche, anche troppo, nonostante i giornalisti lo incalzino: "Non ho paura di niente. Sono qui per vincere con la squadra e per far sì che la squadra si diverta giocando e faccia divertire i suoi tifosi. Ho mandato un sms a tutti i giocatori, per comunicargli la voglia che ho di parlarci singolarmente. Lavoreremo duro, sicuro. Ero già stato a Roma, è una città piena di storia. Il club invece lo sto scoprendo: tutto il mondo conosce questo club, so che c'è tanta passione".

**TERZA SCELTA** — Molti tecnici precedentemente contattati dal club hanno scelto altre piazze, per mille motivi; Garcia, invece, non sembra aver avuto dubbi. "Sono in contatto con la Roma da due anni, siamo in un grande club, con una proprietà ambiziosa e per me è un onore e un orgoglio essere qui. La cosa importante non è essere la prima scelta di una squadra, ma essere l'allenatore della squadra". Garcia arriva in una Roma al quarto allenatore in due anni dopo Luis Enrique, Zeman e Andreazzoli: "Non mi importa del passato, mi importa del presente, di vincere con la Roma". E Garcia si presenta a Roma nel giorno in cui il Psg è a colloquio con Fabio Capello, che a Roma ha vinto uno scudetto: "Il Paris Saint Germain è una grande squadra, ma lì e al Monaco ci sono tanti soldi da investire. Il campionato italiano resta un grande campionato con delle grandi squadre, come la Roma".

**LEADER** — Nella Capitale, e non solo, stanno facendo discutere le parole di Daniele De Rossi dette domenica in Brasile: "De Rossi è un giocatore della Nazionale, ho veramente molta voglia di incontrarlo, come tutti del resto. La verità arriverà dal campo, sa fare molte cose in campo, può giocare in tanti modi, datemi modo di riflettere quando avrò tutti a disposizione". Su Totti, invece, il francese non ha dubbi: "Do molta importanza alla squadra, ci vogliono giocatori di talento e noi li abbiamo. Totti è un grandissimo, che avrà un ruolo fondamentale sia in campo che fuori". Non si sa ancora, invece, quale sarà il portiere titolare, dopo la partenza di Stekelenburg e il raffreddamento della pista Rafael: "Per una grande squadra ci vuole un portiere molto forte, lavoriamo per trovare un portiere efficace".

**COSTRUZIONE** — Ma a una Roma da ristrutturare non serve soltanto un portiere: "È importante ritrovare l'Europa, se



dalla porta principale meglio ancora. La Roma ha una rosa di qualità, tutti sono a disposizione e devo conoscere chi ho a disposizione. Solo allora potrò capire. Osvaldo? Non parliamo individualmente dei giocatori, dico solo che con il direttore sportivo Walter Sabatini (oggi a Milano, ndr) stiamo lavorando. Il suo vantaggio è che conosce molto bene il mercato: decideremo di comune accordo, nessuno verrà a Roma senza il mio assenso".

**FILOSOFIA** — Tutti, a Roma, non vedono l'ora di scoprire metodi e abitudini di Garcia, che venerdì con tutta probabilità terrà una conferenza stampa di commiato in Francia: "Come mi definisco in una parola? Ambizioso. Nel lavoro, invece, mi ritengo un diesel, ma a Lilla quattro volte su cinque ci siamo qualificati per l'Europa. La mia filosofia di gioco non cambierà. Se si gioca bene ci sono più possibilità di vincere la partita. L'importante è che ci venga dato tempo di lavorare, c'è bisogno di tempo, anche se nel calcio il tempo non c'è mai. Non bisogna dare un'anima alla Roma, perché la Roma un'anima ce l'ha. L'importante è che la squadra giochi per i suoi tifosi e per raggiungere gli obiettivi. Sto anche lavorando sulla composizione del mio staff tecnico: ci saranno collaboratori francesi e collaboratori italiani che sono sicuro lavoreranno bene. E giudicatemi dai risultati". Bisognerà anche gestire uno spogliatoio che negli ultimi tempi ha evidenziato più di qualche problema: "Per vivere in gruppo ci sono delle regole, e sarò io la guida".

**ZANZI** — A presentare il tecnico (leggendo una dichiarazione preparata precedentemente), il Ceo Italo Zanzi: "Siamo felici e fieri di presentare Rudi Garcia, abbiamo avuto modo di annunciarlo con il presidente Pallotta, ma è importante presentarlo qui a Roma. Siamo molto fiduciosi e convinti che sia la miglior scelta. Ha tutte le qualità per vincere. Stiamo lavorando duramente per pianificare la nuova stagione".

## Napoli, De Laurentiis presenta Benitez in tutte le lingue del mondo. Rafa è arrivato

*Il presidente twitta sede, data e ora della prima conferenza del tecnico in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, cinese, coreano, giapponese, arabo e russo. E annuncia: "Parlerò anche dei nostri progetti"*

Rafael Benitez è arrivato a Napoli e ha raggiunto lo storico Hotel Vesuvio, sul lungomare partenopeo, dove ad attenderlo c'era un folto gruppo di fotografi e giornalisti. Il nuovo tecnico del Napoli sarà presentato ufficialmente venerdì, in una conferenza stampa in programma a Castelvolturno alle 17.

Benitez sbarca a napoli

**SOCIAL** — In attesa di dirsi "Ti amo in tutte le lingue del mondo", alla Leonardo Pieraccioni, Aurelio De Laurentiis e il Napoli si è limitato a un "Ti presento", anzi "Vi presento". Il complemento oggetto (sottinteso) della frase è in realtà un soggetto, anzi, il soggetto: Rafa Benitez. Che a Castelvolturno comunicherà alla stampa (e quindi al mondo) la sua voglia di cominciare a lavorare sulla panchina partenopea. Pari (quasi) alla voglia di twittare di Aurelio che



ormai sul social network viaggia di pari passo con Mario Balotelli. E stavolta in (quasi) tutte le lingue del mondo ha comunicato sede, data e ora della presentazione di Benitez, precisando che anche lui sarà protagonista della conferenza, nel corso della quale parlerà dei progetti del club.

## Under 21, dal Brasile un solo grido: "Azzurrini vendicateci"

*Da Pirlo a Buffon: la Nazionale si ferma per incitare l'Under. Prandelli: "Ho sentito Mangia, possono fare meglio di noi..."*



Appena Gigi Buffon pronuncia la parola "vendetta", si rende conto che suona pesante. La riconsidera, ma non la cancella, perché esprime

bene il sentimento con cui la Nazionale attende la finale Italia-Spagna dell'Europeo Under 21. Conclude: "Mi auguro che i nostri ragazzi possano battere la

Spagna e vendicarci un anno dopo". Un anno fa a Kiev la vittoria delle Furie Rosse fu imponente: un 4-0 inappellabile che l'Italia, stremata dopo un

Europeo esaltante, subì senza la possibilità di reagire. Anche per il modo in cui arrivò quella sconfitta e la dimensione, una "vendetta" degli azzurrini sarebbe particolarmente gradita. Le parole del capitano azzurro sono condivise da tutto lo spogliatoio. Tra la Nazionale di Cesare Prandelli e quella di Devis Mangia i legami sono forti. A cominciare proprio dai due c.t. che condividono la stessa filosofia di gioco: un calcio rispettoso della nostra tradizione, ma proiettato oltre, con una mentalità sempre propositiva. Prandelli si è sentito e confrontato per telefono con Mangia in queste ore di vigilia di finale e molti sono stati i ponti tra giocatori lanciati tra Brasile e Israele...

## Inter, Moratti: "Belfodil mi piace molto: può essere il nuovo Benzema"

*Il presidente nerazzurro: "La trattativa con il Parma c'è. Se Cassano può andare via? E' una possibilità. Staremo a vedere..."*

"E' un giocatore che stiamo trattando...". La conferma arriva dallo stesso Massimo Moratti, all'uscita dalla Saras dopo un vertice con Piero Ausilio, Roberto Samaden e Pierluigi Casiraghi: Inter e Parma hanno avviato una trattativa che potrebbe portare Ishak Belfodil in nerazzurro e Antonio Cassano in maglia crociata. "Belfodil mi piace molto - spiega il presidente dell'Inter - Potrebbe essere il nuovo Benzema. Sia lui che Icardi sono giocatori già forti da ora. Vedremo se andrà via Cassano, per Silvestre sarebbe invece una maniera per giocare con continuità. La trattativa con il Parma c'è, non c'è ancora alcun accordo raggiunto, staremo a vedere. Se Cassano può andare via? E' una possibilità...".



SCUDETTO — "Non so se siamo da scudetto ma certamente rinforzeremo la squadra - aggiunge Moratti - Io sono

responsabile dell'Inter, cerco di fare il bene della società, è un segnale di responsabilità. Già quello di Belfodil non è un cattivo ma un grosso nome. Il calcio è fatto di opportunità, sta alla libertà del presidente capire se è possibile sfruttarle. In ogni caso

cercheremo di fare tutto il necessario affinché la squadra affronti al meglio la stagione". Sulla trattativa con i possibili investitori provenienti dall'Indonesia, Moratti ha invece dichiarato che non c'è "niente di nuovo".

## Brasile, migliaia di persone protestano contro l'organizzazione del Mondiale

*Tensione sempre più alta: a Rio ci sono stati scontri con le forze dell'ordine, feriti e diverse auto bruciate. Scolari: "La Seleçao è della gente: hanno il diritto di manifestare, ma senza violenza"*

Tensione sempre più alta in Brasile, dove nella serata di ieri centinaia di migliaia di persone, soprattutto studenti, sono scese per strada nelle principali città per manifestare contro il caro-trasporti e, soprattutto, contro l'organizzazione della Confederations Cup e dei Mondiali del 2014, per i quali il Governo di Dilma Rousseff ha investito mille milioni di dollari. Da Brasilia a Porto Alegre, passando per Rio de Janeiro, si è trattato in gran parte di proteste pacifiche, anche se in alcune zone si sono registrati scontri con la polizia, oltre ad auto incendiate, lanci di pietre, vetrine distrutte.

BLATTER — Joseph Blatter, presidente della Fifa fischiate durante la partita inaugurale di Confederations, ha detto che i manifestanti



"stanno approfittando del calcio e della presenza della stampa internazionale per protestare". Blatter ha quindi paragonato la situazione in Brasile con quella in Turchia, teatro di violente manifestazioni da oltre due settimane contro il Governo guidato da Tayyip Erdogan, e dove andrà in scena, da venerdì, il Mondiale Under 20 organizzato dalla Fifa. "Abbiamo la massima fiducia nelle autorità", ha sottolineato

Blatter. Di certo però le proteste, iniziate sottotono a San Paolo per l'aumento di venti centesimi dei biglietti della metro e dell'autobus, anziché perdere forza, stanno aumentando per numero e intensità. La popolazione chiede che i recenti investimenti sugli stadi, anche in ottica Olimpiadi 2016 che verranno ospitate da Rio, vengano impiegati in servizi pubblici, sanità e scuola.

SCOLARI — Sulla vicenda

è intervenuto il c.t. del Brasile Felipe Scolari: "Io dico che i brasiliani hanno tutto il diritto di protestare, è normale visto che siamo in democrazia. L'importante è che venga fatto tutto in maniera pacifica. Vedremo se certe dimostrazioni saranno percepite in modo adeguato dal nostro governo o da chi di dovere. Faccio un appello affinché tutto si svolga senza violenza, e ciò che noi chiediamo alla gente. La Seleçao è del popolo, siamo loro, e cerchiamo di dare alla gente ciò che si aspetta da noi: una squadra che cresca e possa rappresentare degnamente il Brasile. I calciatori non hanno colpe, fanno solo il loro lavoro. Lo ripeto ancora: la nazionale appartiene alla gente, per questo cerchiamo di fare bene e di non interferire in settori che non ci competono".